

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Piano di prevenzione e di gestione

Regolamento Regionale n. 4/2009

Colle Ecologico s.r.l.

Località Colle Caprile n. 13 – Uscio (GE)



Roberto Aloia

Uscio, 5 maggio 2025



Via Colle Caprile, 13 16036 Uscio (Ge)
Tel/Fax 0185 91586
C.F. 91042630102
P.I. 01987250998
e.mail: colle.ecologicosrl@gmail.com



Premessa.

La Colle Ecologico s.r.l. è autorizzata allo svolgimento delle attività di recupero rifiuti non pericolosi in forza dell'A.D. 2092 del 26/05/2015, così come modificato dall'A.D. 1699/2019 del 24/07/2019 (autorizzazione art. 208, D.lgs. 152/2006) e in forza di A.U.A. prot. n. 996/2017 dell'8/05/2017.

Nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'A.D. 2092/2015 venne richiesto dalla Città Metropolitana di Genova di presentare un nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche sebbene fosse un aspetto autorizzativo già definito con A.U.A. 996/2017 ancora in vigore.

Il presente documento contiene quanto richiesto dall'ente metropolitano.

1) Attività svolte nell'insediamento.

Nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato con A.D. 996/2017, A.D. 2092/2015 e A.D. 1699/2019 a cui si rimanda per la descrizione delle attività svolte.

2) Caratteristiche delle superfici scolanti.

Per gli scopi del presente Piano di Prevenzione e di Gestione, le superfici definibili scolanti ai sensi del R.R. 4/2009 sono costituite dall'area scoperta occupata dall'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi avente una superficie pari a circa 1075 m².

L'intera area è dotata di fondo impermeabilizzato con teli in HDPE sui quali è steso uno strato di terra battuta.

3) Caratterizzazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio.

Le acque di prima pioggia dilavano i rifiuti non pericolosi (essenzialmente inerti) presenti nell'area di messa in riserva e recupero.

Le acque di lavaggio, costituite da acqua di acquedotto impiegata per il sistema di umidificazione dei rifiuti per l'abbattimento delle polveri durante la fase di frantumazione degli stessi e per il sistema manuale/automatico per l'umidificazione dei cumuli in stoccaggio e per la viabilità interna al fine di evitare il più possibile la formazione di polveri, dilavano i rifiuti non pericolosi (essenzialmente inerti) presenti nell'area di messa in riserva e recupero.

Potenzialmente possono contenere le particelle solide del rifiuto che, in funzione delle loro dimensioni e densità, per azione del ruscellamento dell'acqua piovana e dell'acqua di lavaggio sui depositi di rifiuti vengono trascinate verso il sistema di raccolta delle acque di pioggia.

4) Volume annuale e origine di approvvigionamento delle acque di lavaggio.

Le acque di lavaggio vengono approvvigionate dall'acquedotto pubblico.

Il volume annuale di acque di lavaggio è $< 20 \text{ m}^3$.

5) Volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare.

La superficie scolante è pari a 1075 m^2 .

Le acque di prima pioggia corrispondono a quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante.

L'evento meteorico è costituito da una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che, ai fini della qualificazione delle corrispondenti acque di

prima pioggia, si verifichino o si susseguano a distanza di almeno 48 ore di tempo asciutto da un analogo precedente evento.

Pertanto, se si considera che ogni due giorni vi sia un evento meteorico tale da qualificare di prima pioggia le acque ricadenti sulla superficie scolante, si ottiene un volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare di 981 m³.

6) Modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste.

Le acque piovane e di lavaggio vengono raccolte in continuo.

Grazie alla geomembrana in HDPE e ad adeguate pendenze le acque piovane e di lavaggio vengono convogliate ad un impianto di depurazione di tipo fisico.

Il sistema di depurazione è costituito da un impianto di trattamento con vasca di disoleazione e di sedimentazione della capacità complessiva di 18 m³ completa di parete centrale in calcestruzzo per la stratificazione degli oli e il deposito sul fondo dei materiali in sospensione.

Per il recupero di eventuali oli presenti in superficie vengono impiegati degli appositi cuscini adsorbenti.

È appena il caso di far rilevare che le attività di recupero svolte dalla Colle Ecologico non richiedono l'impiego di sostanze oleose per compiere l'operazione di recupero. Eventuali oli possono quindi derivare unicamente da sgocciolamenti (ma solo nel caso si verifichino) provenienti dai mezzi d'opera impiegati nell'insediamento.

L'impianto ha una capacità di trattamento pari a circa 57 m³/giorno.

7) Rendimenti di rimozione degli inquinanti caratteristici conseguibili con la tipologia di trattamento adottata e individuazione del recapito prescelto e dei sistemi di trattamento adottati.



Via Colle Caprile, 13 16036 Uscio (Ge)
Tel/Fax 0185 91586
C.F. 91042630102
P.I. 01987250998
e.mail: colle.ecologicosrl@gmail.com



Con il rilascio dell'A.U.A. 996/2017 l'impianto di depurazione è già stato ritenuto idoneo per la rimozione dei potenziali inquinanti presenti nelle acque meteoriche e di lavaggio.

In ogni caso i risultati analitici relativi ai campioni delle acque di scarico in uscita dal depuratore confermano l'idoneità dell'impianto di depurazione.

L'A.U.A. 996/2017 già autorizza lo scarico delle acque in uscita dall'impianto di depurazione nel corpo idrico superficiale Rivo Nord.

8) Caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito prescelto.

Il corpo recettore dello scarico è costituito dal rio Rivo Nord che scorre nelle immediate vicinanze nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga:

Longitudine Est 1.511.734

Latitudine Nord 4.918.045

Prima dell'immissione in rio la rete di scarico è dotata di pozzetto di campionamento che presenta le caratteristiche costruttive tali da consentire un agevole prelievo di acque di scarico ed inoltre è stato realizzato in modo da consentire il campionamento delle acque anche in caso di scarico non attivo, così come accertato con il rilascio dell'A.D. 996/2017.

9) Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione.

Per quanto attiene il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione delle acque meteoriche si conferma quanto già prescritto con A.D. 996/2017 e cioè:

- L'impianto di depurazione di tipo fisico deve essere sottoposto periodicamente ad una idonea manutenzione. Vista la tipologia di impianto di depurazione, nell'ordinarietà questa consiste nella verifica visiva dell'integrità della vasca.
- La sostituzione dei cuscini adsorbenti le sostanze oleose stratificate in superficie e la rimozione dei solidi depositati nella vasca deve avvenire quando necessario al fine di garantire un'efficace azione di trattamento dei reflui;
- L'intero sistema di raccolta e allontanamento delle acque piovane e di lavaggio deve sempre essere mantenuto in grado di convogliare le acque all'impianto di depurazione di tipo fisico.

Uscio, 5 maggio 2025

Colle Ecologico s.r.l.



Roberto Aloia